



Ministero della Salute

Programma Nazionale per la prevenzione degli effetti sulla salute da ondate di calore - Estate 2011

Premessa

Per “ondata di calore” si intende una condizione meteorologica che persiste per diversi giorni, caratterizzata da temperature al di sopra dei valori usuali, associate o meno ad alti tassi di umidità relativa. Elevate temperature ambientali possono causare problemi di salute, e anche la morte, quando interferiscono con il sistema di termoregolazione corporea. L’impatto sulla salute dipende, oltre che dalla intensità, dalla durata del fenomeno. Le ondate di calore che causano un maggior impatto ed il maggior numero di decessi, sono quelle che si verificano agli inizi della stagione estiva, quando la popolazione non ha ancora attivato adeguati meccanismi di adattamento fisiologico al caldo. L’effetto è relativamente immediato, con una latenza di 1-3 giorni tra il verificarsi di un rapido innalzamento della temperatura e l’incremento del numero di decessi.

Le ondate di calore non colpiscono la popolazione in maniera omogenea. Alcuni sottogruppi di popolazione, infatti, risultano essere maggiormente suscettibili alle esposizioni per ragioni riconducibili a particolari condizioni individuali, sociali e di salute. Il rischio di mortalità è elevato tra le persone anziane, tra le persone con patologie croniche, specie a carico dell’apparato respiratorio e cardiovascolare. Sono a rischio anche i neonati ed i bambini molto piccoli. Gli abitanti delle grandi aree urbane e le fasce di popolazione con un basso livello socioeconomico sono più vulnerabili rispetto al resto della popolazione. Questi gruppi necessitano, pertanto, una maggiore attenzione e protezione durante il periodo estivo.

Numerose evidenze scientifiche dimostrano che gli effetti sulla salute delle ondate di calore possono essere prevenuti o ridotti attraverso l’attivazione di sistemi di previsione allarme, l’informazione, la comunicazione e l’implementazione di misure in campo sociale e sanitario, volte a rafforzare la rete di sostegno nei confronti delle persone più suscettibili. L’efficacia dei sistemi di allarme e degli altri strumenti di prevenzione è fortemente condizionata dall’effettiva e tempestiva attivazione a livello locale dei programmi di prevenzione mirati ai sottogruppi ad alto rischio, individuati ogni estate a livello territoriale attraverso gli “elenchi nominativi dei suscettibili”.

Dopo la terribile esperienza dell’estate 2003, in Italia sono operativi a livello nazionale due progetti finanziati dal Dipartimento della Protezione Civile e dal Ministero della Salute/ Centro Nazionale per la Prevenzione e Controllo delle Malattie (CCM). Entrambi i progetti sono coordinati dal Dipartimento di Epidemiologia dell’ASL/RME, individuato come Centro di Competenza Nazionale (CCN) del DPC, ai sensi della Direttiva del Consiglio dei Ministri del 27.2.2004.

- Il progetto del DPC, denominato “*Sistema Nazionale di Sorveglianza, previsione e di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione*”, attivato fin dal 2004, consente di individuare, per ogni specifica area urbana, le condizioni meteo-climatiche che possono

avere un impatto significativo sulla salute dei sottogruppi a rischio elevato. Sulla base di questi modelli vengono elaborati dei bollettini giornalieri specifici per ogni città (27 città), con i quali sono comunicati i possibili effetti sulla salute delle condizioni meteorologiche previste a 24, 48 e 72 ore. I bollettini sono inviati ai centri di riferimento locali individuati dalle Amministrazioni competenti, per l'attivazione, in caso di necessità, di piani di intervento a favore della popolazione a rischio.

- Il Progetto del Ministero/CCM, denominato *“Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute”*, attivato a partire dal 2006, si integra con il progetto del DPC con il quale ha in comune l'obiettivo di fornire supporto tecnico alle autorità locali per l'attivazione dei sistemi di previsione/allarme e dei sistemi rapidi per la rilevazione della mortalità estiva. In aggiunta, il progetto del Ministero prevede anche il supporto tecnico per lo sviluppo di specifiche attività di prevenzione, come: la definizione delle liste dei suscettibili (Anagrafe suscettibilità), di piani operativi locali per la prevenzione e gestione delle condizioni di rischio climatico e la valutazione dell'efficacia degli interventi messi in campo localmente.

PROGRAMMA ESTATE 2011

Il Programma Nazionale di Prevenzione degli effetti sulla salute da ondate di calore ha come finalità promuovere l'implementazione e l'integrazione dei due progetti nazionali citati nelle premesse, fornire un supporto tecnico alle regioni nell'adozione dei piani di prevenzione locali, facilitare il coordinamento e l'integrazione interistituzionale ai vari livelli ed, infine, sviluppare una efficace sistema di comunicazione del rischio sul territorio nazionale. Di seguito vengono indicati i principali obiettivi e le attività programmate per l'estate 2011.

Obiettivi

- Prevedere con anticipo l'arrivo di una ondata di calore e comunicare tempestivamente i livelli di allarme
- Identificare le categorie a rischio verso cui orientare in via prioritaria gli interventi di prevenzione
- Supportare e valorizzare le iniziative locali a favore delle persone più a rischio
- Sviluppare un sistema di comunicazione efficace per fornire consigli e informazioni direttamente al pubblico

Linee operative

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati è prevista l'implementazione e la valorizzazione delle esperienze già avviate negli anni precedenti e di seguito indicate.

1. Gestione del Sistema nazionale di sorveglianza, previsione e allarme per la prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore*

- Attivazione dei Sistemi di previsione allarme (Heat Health Watch Warning System-HHWWS) che forniscono previsioni fino a 72 ore di anticipo dell'arrivo di masse d'aria a rischio per la salute e consentono, quindi, di concentrare gli interventi di prevenzione nei giorni di allarme/emergenza.

Nell'estate 2011 il sistema HHWWS sarà operativo, dal 15 maggio al 15 settembre 2011, in 27 città italiane (Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Viterbo).. Entro le ore 10 di ogni giorno verrà elaborato dal Centro di Competenza Nazionale del DPC il **bollettino giornaliero** città-specifico con la previsione del rischio per la salute per le successive 24,48 e 72 ore, che sarà pubblicato sul sito web del DPC ed inviato ai centri di riferimento locali.

- Trasmissione al Ministero della Salute delle informazioni sui bollettini giornalieri per la previsione del rischio e sulle tendenze del livello di rischio per la settimana successiva
- Individuazione e supporto ai Centri di Riferimento Locale

Sono strutture dell'ASL o della Protezione Civile Locale o dei Comuni che hanno il compito di garantire l'attivazione del flusso informativo per la diffusione dell'allarme per ondata di calore alla

* Attività garantite nell'ambito del Progetto CCM "Piano operativo Nazionale per la Prevenzione degli effetti del caldo sulla salute"

rete di istituzioni e servizi socio-sanitari territoriali, coinvolti nelle attività di prevenzione (Enti locali, MMG, Ospedali, RSA, Case di Riposo per anziani, Organizzazioni di volontariato, Servizi sociali etc.)

2. Attivazione Sistema rapido rilevazione della mortalità giornaliera**

E' uno strumento che permette di disporre di dati di mortalità relativi alla popolazione residente, entro le 72 ore successive al decesso. E' attivo in 34 città (nelle 27 città con sistema HHWW operativo e in aggiunta nelle città di: Aosta, Catanzaro, L'Aquila, Padova, Potenza, Taranto e Trento). I dati rilevati consentono di disporre di un sistema di sorveglianza per l'identificazione in tempo reale di eventuali incrementi di mortalità associati alle ondate di calore. Inoltre, questo strumento consente di effettuare le valutazioni di efficacia dei sistemi di allarme e dei sistemi di prevenzione, attivati nelle diverse città. Per l'estate 2011 è prevista una gestione centralizzata e on-line del sistema di sorveglianza.

- Attività di monitoraggio dei rischi per la salute nelle 34 città e diffusione dei risultati al Ministero della salute: elaborazione e trasmissione di 3 rapporti mensili (mesi maggio-giugno, luglio e agosto-15 settembre) e un rapporto finale complessivo a conclusione della stagione estiva.
- Diffusione rapida dell'informazione degli effetti osservati sulla salute nei giorni in cui è previsto un livello di rischio 2 o 3.

3. Identificazione popolazione suscettibile agli effetti del caldo

Supporto tecnico per la creazione a livello locale degli elenchi nominativi delle persone suscettibili alle ondate di calore *

L'anagrafe della suscettibilità è uno strumento messo a punto in Italia per individuare i gruppi più suscettibili agli effetti del calore e ai quali vanno offerte in via prioritaria le misure di protezione. Questa banca dati può risultare dalla combinazione dei dati forniti dai servizi locali sanitari e socio-assistenziali e dai Comuni. Ai fini della identificazione delle persone suscettibili, i servizi sanitari regionali e le loro aziende sanitarie locali devono quindi utilizzare i dati personali delle anagrafi comunali connettendoli a quelli dei sistemi informativi sanitari.

Emanazione di una apposita Ordinanza Ministeriale (del 14 aprile 2011) e trasmissione della stessa agli Assessorati alla sanità e all'assistenza, all'ANCI, ai Presidenti delle Giunte Regionali e alle Prefetture, per facilitare e promuovere l'iniziativa locale per la costruzione dell'anagrafe dei suscettibili. In attesa dell'emanazione di un apposito provvedimento che disciplini i sistemi di sorveglianza epidemiologica ed i registri sanitari, l'ordinanza consente di superare anche quest'estate gli ostacoli derivati dalle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.

4. Sensibilizzazione e coinvolgimento attivo dei Medici di Medicina Generale

Il Protocollo d'Intesa tra MMG, Ministero della Salute, Ministero della Solidarietà sociale, Regioni e Comuni, sottoscritto in data 22.5.2007, ha lo scopo di promuovere un maggior coinvolgimento attivo dei MMG nelle attività di sorveglianza e sostegno alle persone nei confronti delle persone più a rischio. I MMG svolgono un ruolo importante nelle attività di individuazione delle persone suscettibili

* Attività garantite nell'ambito del Progetto CCM "Piano operativo Nazionale per la Prevenzione degli effetti del caldo sulla salute"

da sottoporre a sorveglianza attiva e un importante anello di collegamento con i servizi sanitari e sociali del territorio.

5. Adozione di Piani di Prevenzione Locali**

- Attività di supporto tecnico per la definizione e attuazione di piani operativi locali per la prevenzione e gestione delle condizioni di rischio climatico, nelle città coinvolte nel Sistema nazionale di sorveglianza (HWWWS)
- Monitoraggio e valutazione alla fine della stagione estiva degli interventi di prevenzione attuati

6. Coordinamento interistituzionale

Organizzazione di riunioni di coordinamento interistituzionale tra Ministero della Salute, Dipartimento Protezione Civile e Referenti Regionali e Locali, per uno scambio di informazioni e conoscenze utili a migliorare il sistema di prevenzione e valutare l'andamento del sistema operativo. Gli incontri sono organizzati prima, durante e dopo ogni estate.

* Attività garantite nell'ambito del Progetto CCM "Piano operativo Nazionale per la Prevenzione degli effetti del caldo sulla salute"

Campagna di informazione e comunicazione “Progetto estate sicura come vincere il caldo - Estate 2011”

7. Aggiornamento periodico delle pagine dedicate sui siti web del portale del Ministero e del CCM

- Informazioni tecniche per gli operatori ed i referenti locali sugli sviluppi del progetto CCM relativo al Piano per la prevenzione degli effetti del caldo e sui piani di prevenzione predisposti a livello locale per l'estate 2011
- Revisione dei siti internet nazionali ed internazionali che forniscono informazioni e raccomandazione sulla prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute
- Aggiornamento elenco dei numeri verdi e dei servizi locali dedicati al tema caldo disponibili sul territorio nazionale
- FAC e consigli di esperti rivolti alla popolazione generale e ad alcune categorie a rischio per fronteggiare in maniera consapevole i rischi della stagione estiva

8. Opuscoli informativi

Gli opuscoli elaborati nel 2008 da un gruppo di lavoro nazionale, recentemente aggiornati in base ad alcune indicazioni del Consiglio Superiore di Sanità, forniscono informazioni utili per prevenire fronteggiare i rischi per la salute correlati alle elevate temperature estive. Sono rivolti alla popolazione in generale, ai Medici di medicina generale, agli operatori di istituti di ricovero per anziani e alle badanti (tradotto in sei lingue: inglese, francese, spagnolo, rumeno, russo e polacco). Sono disponibili in formato pdf sul sito web del Ministero e del CCM, da cui possono essere scaricati. Inoltre saranno trasmessi on-line sui principali siti Web istituzionali e degli ordini professionali, delle Associazioni di volontariato etc.

9. Informazione telefonica direttamente alla popolazione attraverso il servizio di informazione 1500 del Ministero

Come per i passati anni, durante il periodo estivo è prevista l'attivazione del servizio di pubblica utilità 1500. Il servizio fornirà ai cittadini informazioni e consigli sulle misure di prevenzione da adottare e sui servizi e numeri verdi attivati sul territorio da Regioni e Comuni.

ALLEGATI

Tabella 1. Attività di prevenzione per gli effetti del caldo sulla salute attivati in 34 città italiane

<i>Attività</i>	<i>n. città</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Anagrafe dei soggetti suscettibili</i>	<i>25</i>	<i>Identificazione dei soggetti suscettibili sulla base dei sistemi informativi correnti o tramite segnalazione da MMG o operatori sociali</i>
<i>Piano di prevenzione</i>	<i>28</i>	<i>Definizione delle attività di prevenzione e dei servizi coinvolti</i>
<i>Campagna informativa</i>	<i>32</i>	<i>Opuscoli informativi distribuiti in luoghi pubblici, presidi sanitari, studi MMG. Avvisi durante le ondate di calore</i>
<i>Attività di formazione per operatori sociali e sanitari</i>	<i>25</i>	<i>Incontri di formazione, seminari/workshop, diffusione di linee guida</i>
<i>Attivazione di protocolli di emergenza</i>	<i>18</i>	<i>Es. dimissioni protette, potenziamento posti letto e del personale, in ospedali e strutture per anziani</i>
<i>Sorveglianza sanitaria dei soggetti a rischio</i>	<i>14</i>	<i>Contatti telefonici/visite domiciliari da parte dei MMG o altri operatori sanitari</i>
<i>Servizi di supporto sociale</i>	<i>31</i>	<i>Es. visite domiciliari, trasporto di farmaci a domicilio, da parte di operatori sociali o volontari</i>

Figura 1. Mappa delle città incluse nel Piano Operativo Nazionale del Ministero della Salute



Legenda

- ▲ Rilevazione Rapida Mortalità/Sorveglianza attiva popolazione a rischio
- Sistema di Allarme/Rilevazione Rapida Mortalità
- + Rilevazione Rapida Mortalità
- Sistema di Allarme/Rilevazione Rapida Mortalità /Sorveglianza attiva popolazione a rischio

Figura 2. Schema di flusso della rete informativa per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute

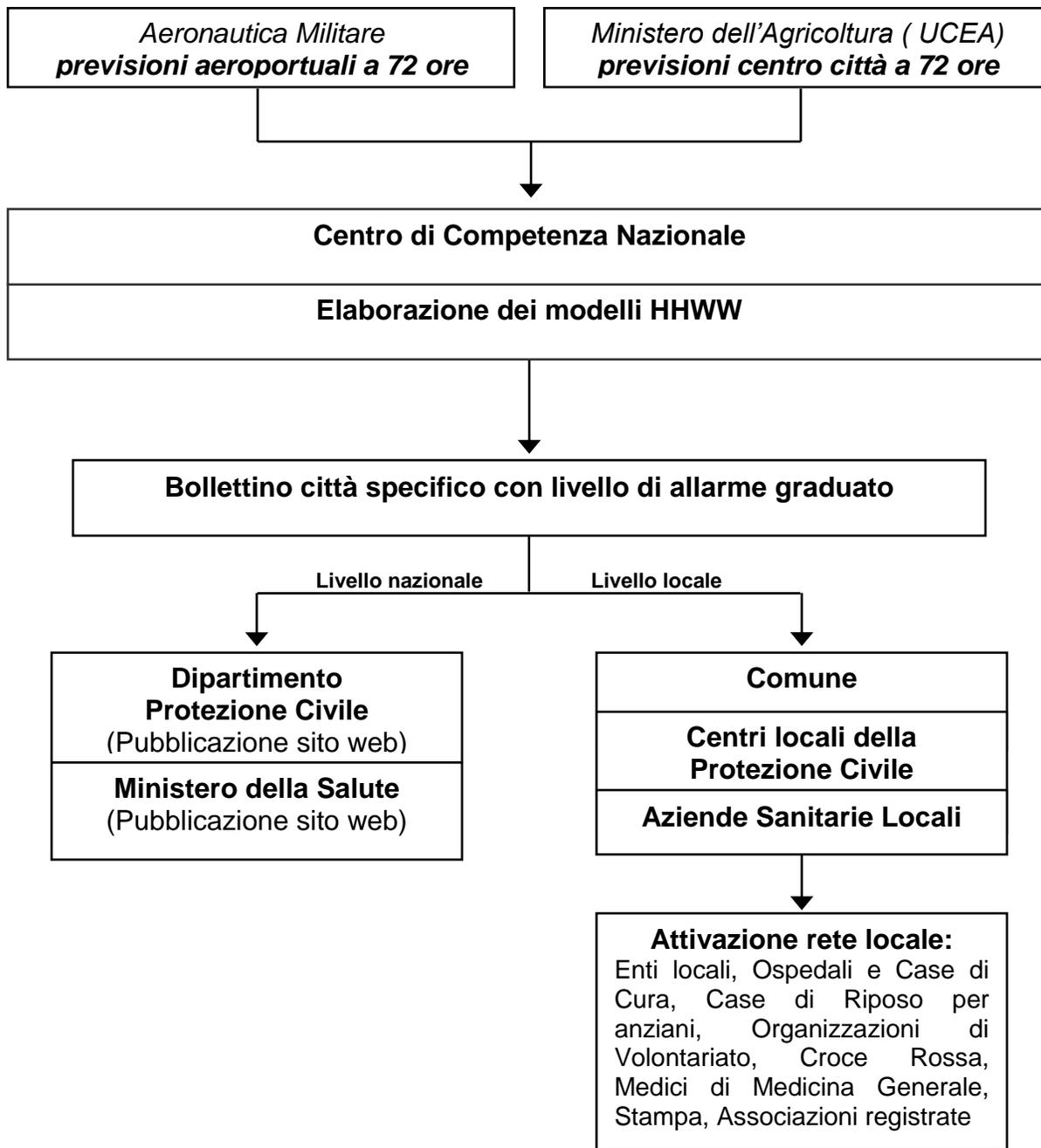


Figura 3. Bollettino giornaliero prodotto dai sistemi di allarme HHWW

“Città”

Sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute

Giorno	Previsioni		
	09/06/2010	10/06/2010	11/06/2010
	Livello 0	Livello 1	Livello 1
Temperatura ore 8:00	19	20	22
Temperatura ore 14:00	29	31	32
Temperatura max percepita	29	31	32

Legenda

Livello 0	Condizioni meteorologiche non a rischio per la salute della popolazione.
Livello 1	Condizioni meteorologiche che non rappresentano un rischio per la salute della popolazione ma possono precedere il verificarsi di condizioni di livello 2.
Livello 2	Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio*.
Livello 3	Ondata di calore (condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi). E' necessario adottare interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio*.

* Vedi su questo sito il documento "Prevenzione Caldo: informazioni per la popolazione".



a cura del
Centro di Competenza Nazionale



Dipartimento di Epidemiologia
del Servizio Sanitario Regionale
Regione Lazio